

Mittente	Dolce Lodovico	Destinatario	Sansovino Francesco
Data	16/9/1540	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Padova]
Incipit	Io mi pensava tuttavia, Magnifico mio Messer Francesco, che non potesse esser		
Contenuto	<p>Lodovico Dolce scrive a Francesco Sansovino riferendo una "intermission delle vostre lettere", magari data da un "qualche novo accidente". Conforta Sansovino contro l'invidia altrui dicendogli di consolarsi con la sua virtù e di lasciare "abbaiare a i cani, che non mordeno"; lo assicura che dopo la riconciliazione [Pietro] Aretino non è per niente arrabbiato con Sansovino e che "v'ama et parla di voi honoratamente", e che il giorno prima ha riferito a Dolce che i "'Capitoli' vostri gli piacciono molto". Avverte Sansovino che è impegnato a "fare i versi della Ventura del Marcolino" ["Le Sorti", Venezia, Marcolini, 1540; opera per la quale Dolce ha collaborato scrivendo delle terzine]. Riferisce inoltre di aver scritto, come Sansovino lo esortava a fare, una canzone in memoria di un amico morto e di averla allegata alla lettera mandata a [Pietro] Gradenigo per congratularsi del "suo essere entrato nell'Accademia" [degli Infiammati, padovana], lamentando però la mancata risposta. Informa Sansovino che [Daniele] Barbaro gli si raccomanda e che Alvigi Bianco "fantastica d'intorno una oratione" da inviare all'Accademia.</p>		
Fonte	Lodovico Dolce, Lettere, a cura di Paolo Procaccioli, Manziana, Vecchiarelli, 2015, pp. 61-62		
Compilatore	Chiarolini Marco		